

Corsi obbligatori sul comportamento canino per i proprietari dei cani che già hanno mostrato aggressività

Patente per portare a spasso Fido

La decisione del ministero della Salute. Obiettivo rendere più responsabili i padroni

Roberta Maresci

■ Cani come scooter o automobili: per portarli a spasso ci vuole il patentino. Non occorre per guidare a 16 anni una Microcar, che è un'auto a tutti gli effetti, ma lo sappiamo da gennaio che per fare quattro passi con Fido dobbiamo essere pronti a esibire «patente e libretto». Proprio come quando veniamo fermati dal poliziotto o altro ufficiale in divisa: per un possesso responsabile del proprio animale. Solo che la maggior parte dei comuni italiani hanno fatto orecchie da mercante. Così ieri il sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, ha riunito tut-

ti intorno al tavolo - associazioni, medici veterinari, l'Anci e l'associazione dei piccoli comuni - per fare il punto della situazione e mappare le «scuole». In pratica: «il corso è pronto, è anche sul sito del Ministero; le risorse professionali sono disponibili sul territorio; manca solo la volontà da parte dell'amministrazione», sottolinea la Martini, paladina degli animali. Se anche un proprietario volesse seguirlo, sappiamo che a Milano e a Termoli può farlo, al contrario di Roma. D'altronde il patentino non è un provvedimento ma una legge, perché di questo si tratta, cosa stabilisce? Innanzitutto chi, in famiglia, porta a spasso il cane. Poi

c'è di bello che il percorso formativo di base è consigliato a tutti i padroni. Anche se il corso è obbligatorio per i proprietari di animali con «la fedina penale sporca»: ossia tutti quelli che hanno dimostrato disturbi del comportamento o sono stati dichiarati «a rischio elevato» dal servizio veterinario della Asl. E in questo caso il «patentato» dovrà pure pagarsi il corso: 10 ore, suddivise in 5 sessioni didattiche di 2 ore ciascuna dove studiare. Se gli argomenti: etologia canina; sviluppo comportamentale in relazione alle diverse fasi della vita (da cucciolo a cane anziano); il benessere del cane (bisogni fondamen-

tali e principali cause di sofferenza); la comunicazione intra ed extraspecifica e il linguaggio del cane (comunicazione olfattiva, acustica e visiva); relazione uomo - cane, con gli errori di comunicazione; come prevenire l'aggressività e i problemi di comportamento; normativa vigente in materia di tutela del benessere degli animali d'affezione (obblighi e responsabilità del proprietario). In sostanza: sapete perché il cane sbadiglia? Vale l'opposto dell'uomo e cioè ansia, nervosismo, paura. Quando si scolla? È teso. Se si lecca il naso? È ansioso per quanto sta per accadere: il movimento della lingua, rapido, evidenza pre-occupazione. Se vi sorride? Vi vuole calmare.



Martini

Francesca Sottosegretario alla Salute ha presentato il progetto del patentino per cani



Linguaggio

Il percorso base

aiuta a capire

i gesti del cane